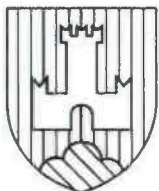


**Comune di Castel San Pietro**

Tel. +41 (0)91 646 15 62  
 Fax +41 (0)91 646 89 24  
 info@castelsanpietro.ch

Comune di Castel San Pietro  
 CH- 6874

RICEVUTO  
 22 SET. 2025



**Raccomandata**  
 Egregio Signor  
**avv. Luca Pestelacci**  
 Via L. Lavizzari 21  
 6850 Mendrisio

**Domanda di costruzione del 31 luglio 2025 per la realizzazione di un impianto per la separazione e purificazione del rutenio sul fmn 1180 RFD sezione 3 di Castel San Pietro**

**Comunicazione inoltro osservazioni.**

18-09-2025

Per accelerare il disbrigo degli affari correnti, ci permettiamo allegarvi senza lettera i seguenti documenti:

- Osservazioni dell'istante all'opposizione 29 agosto 2025 dei signori Damiano Crivelli, Carrozzeria Gorla SA, Alessandro e Maria Crivelli, Werner e Adriana Wasser, Gino e Giacomo Mondia, André e Aline Prada e Corrado Motta (tutti rappr. da avv. Luca Pestelacci)

- |                                             |                                          |                                                      |                                                       |
|---------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> a vostra richiesta | <input type="checkbox"/> da firmare      | <input type="checkbox"/> da noi controllato          | <input checked="" type="checkbox"/> per i vostri atti |
| <input type="checkbox"/> come da intesa     | <input type="checkbox"/> da inoltrare    | <input type="checkbox"/> da noi firmato              | <input type="checkbox"/> di ritorno ringraziando      |
| <input type="checkbox"/> da approvare       | <input type="checkbox"/> da pagare       | <input type="checkbox"/> p.f. restituire             | <input type="checkbox"/> da prendere posizione        |
| <input type="checkbox"/> da controllare     | <input type="checkbox"/> da trattare     | <input checked="" type="checkbox"/> per informazione | <input type="checkbox"/> per vostra competenza        |
| <input type="checkbox"/> da evadere         | <input type="checkbox"/> p.f. telefonare | <input type="checkbox"/> per fare offerta            | <input type="checkbox"/> .....                        |

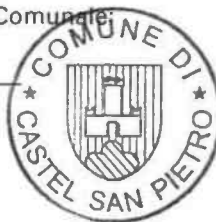
**Osservazioni**

Lo scambio degli allegati è terminato.

Con i migliori saluti.

PER DELEGA MUNICIPALE  
 Per l'Ufficio Tecnico Comunale:

C. Rossi  
 C. Rossi



**MKS Pamp SA**  
**Via alle Zocche 1**  
**6874 Castel San Pietro**

|                                                                                                                      |                 |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------|
|  <b>Comune di Castel San Pietro</b> |                 |            |
| <b>Posta</b>                                                                                                         | N° docu.:       | 7015.02354 |
|                                                                                                                      | Ricevuto il:    | 17/3/25    |
|                                                                                                                      | Dest. ammin.:   | UPE        |
| <b>Risoluzioni</b>                                                                                                   | Dicastero:      |            |
|                                                                                                                      | Dest. politico: |            |
|                                                                                                                      | Sigla/Arg.:     |            |
|                                                                                                                      | N° docu.:       |            |
|                                                                                                                      | Seduta del:     |            |

Lodevole  
Municipio del Comune di Castel S. Pietro  
Ufficio Tecnico  
Via alla Chiesa 10  
6874 Castel San Pietro

Castel S. Pietro, 16.09.2025

**Domanda di costruzione 31 luglio 2025 per la realizzazione di un impianto per la separazione e purificazione del Rutenio**

Gentili signore,  
egregi signori,

ringraziamo per averci trasmesso copia dell'opposizione 29 agosto 2025 da parte di Damiano Crivelli e co-opponenti, rappresentati dall'avv. Luca Pestelacci, dandoci la possibilità di prendere posizione al riguardo.

Entro il termine assegnato, formuliamo le seguenti osservazioni.

**I. In ordine**

La tempestività e la legittimazione degli opposenti andrà verificata d'ufficio da parte del Municipio.

A noi sembra che buona parte degli opposenti difficilmente possa essere considerata toccata in misura maggiore di qualunque altro membro della comunità e che difficilmente una carrozzeria possa essere ritenuta particolarmente toccata.

**II. Nel merito**

**1) Premessa**

Il Rutenio è un metallo raro del gruppo del platino.

Esso ha un effetto indurente sul platino e per tale motivo viene spesso usato in lega con quest'ultimo in particolare nel settore della gioielleria e orologiero.

L'impianto che si intende realizzare permetterà, oltre alla raffinazione di piccoli quantitativi di metalli preziosi quali scarti di lavorazioni esterne (ad esempio per la realizzazione di gioielli), di aggiungere un passaggio alla raffinazione del platino che già viene regolarmente eseguita, permettendo in particolare di recuperare, riutilizzare e valorizzare degli scarti di raffinazione, ciò che appare razionale e sostenibile anche dal profilo ambientale.

Si tratterà peraltro di un'attività che nel contesto generale inciderà molto poco, con volumi assolutamente marginali, pari allo 0,01% del volume complessivo di raffinazione per quanto riguarda il rutenio, e allo 0,2% del volume complessivo per quanto riguarda l'effetto indiretto sul platino.

Tale attività, in sostanza, permetterà di integrare il processo attuale di raffinazione del platino, rendendolo più completo e sostenibile.

Dispiace che gli oppositori abbiano avuto l'impressione che il rischio sia stato sottovalutato.

In realtà, non è assolutamente così e gli aspetti legati alla sicurezza interna ed esterna sono stati presi in massima considerazione.

Di fatto la progettazione dell'impianto è stata preceduta da una preventiva analisi del rischio.

A tal fine è stato conferito uno specifico mandato a una ditta esterna (che non è il produttore) specializzata in questo tipo di analisi ed è stato costituito un gruppo di lavoro che ha investito circa 300 ore sull'arco di 6 mesi.

Per principi etici interni, nell'esame del rischio sono stati adottati dei criteri molto più restrittivi rispetto a quelli fissati in letteratura e accettati dallo stato della tecnica.

Al di là del fatto che parliamo di quantitativi molto piccoli con una quota millesimale rispetto al resto della raffinazione, la pericolosità intrinseca evidenziata nell'opposizione non corrisponderà in nessun modo alla situazione effettiva, perché i fattori di rischio sono stati individuati e gestiti in modo da porli non solo in perfetta conformità con le disposizioni applicabili, ma adottando volontariamente un margine di sicurezza ben superiore a quello richiesto.

Al riguardo si evidenzia in particolare come il rischio sia peraltro essenzialmente interno. Dagli approfondimenti eseguiti dal gruppo di lavoro con la consulenza dell'esperto esterno emerge in particolare che, in caso di incidente, può prodursi un danno su di un'area limitata all'interno del reparto.

Evidentemente sono state adottate tutte le misure per evitare che anche un simile danno, peraltro ben inferiore alla soglia OPIR, possa prodursi.

Evidentemente l'impianto è stato concepito per garantire la sicurezza e l'integrità degli addetti al suo funzionamento, così come di tutto il personale presente in azienda, oltre certamente alle persone presenti all'esterno del perimetro aziendale, che sono tuttavia come detto interessate in misura infinitamente minore.

Per essere ancora più concreti, basti dire che l'ufficio del responsabile dell'impianto, all'interno dello stesso Reparto, dista meno di 10 metri dallo stesso e che poco oltre vi sono anche gli uffici dell'amministrazione e della direzione dell'azienda, che sono quindi potenzialmente esposti al rischio in maniera ben superiore che all'esterno.

Come detto, si è scrupolosamente tenuto conto del principio di prevenzione, considerando sia le persone presenti nello stabilimento, sia le realtà esistenti al suo esterno, adottando dei criteri ben più restrittivi di quelli richiesti dalle normative in vigore.

In questo senso non vi è incompatibilità fra la minima modifica di raffinazione che si intende implementare e i contenuti dell'area circostante.

## **2) Rispetto delle normative di protezione ambientale**

Come accennato in precedenza, sono state evidentemente prese in considerazione tutte le normative in concreto applicabili.

La modifica è assolutamente marginale, come già sopra evidenziato, e non avrà alcun influsso significativo sulla valutazione globale dell'intera attività, che è e rimarrà conforme alle normative applicabili.

In ogni caso l'impatto del nuovo impianto sarà talmente marginale da non ricadere negli scenari rilevanti ai sensi dell'OPIR né da costituire in alcun modo modifica sostanziale ai sensi del Manuale EIA.

A tale riguardo, la domanda di costruzione non è lacunosa, ritenuto in ogni caso che saranno ulteriormente fornite ai competenti uffici cantonali tutte le informazioni e tutti i documenti eventualmente richiesti, in aggiunta a quelli già in suo possesso in base a pregresse domande di costruzione, per una completa ed esaustiva analisi.

In relazione a quanto evidenziato in particolare alla cifra 2.4, si osserva che non ci saranno né scarico di reagenti in arrivo né carico di soluzioni in uscita che possano incrementare in misura percettibile il rumore.

Al riguardo, ricordato che si tratta di un'attività assolutamente marginale, occorre pure considerare come le sostanze necessarie siano praticamente già tutte in uso.

I modestissimi quantitativi di Rutenio che arriveranno in lega con altro materiale prezioso tramite furgoni blindati non avranno altra via di stoccaggio che il tesoro.

Per capirci, si tratta ad esempio di ritagli di lavorazioni di gioielli in platino, che non sono evidentemente pericolosi, già per il fatto che tali gioielli sono indossati dalle persone.

Anche i modesti quantitativi di reagenti che saranno utilizzati non sono essenzialmente nuovi e saranno stoccati conformemente alle modalità già in essere e ritenute perfettamente conformi alle vigenti disposizioni.

Per quanto riguarda le emissioni verso l'esterno sia in atmosfera sia nelle acque, la documentazione tecnica dimostra come si rimarrà all'interno dei rispettivi limiti e come l'impatto della nuova lavorazione sia assolutamente trascurabile, riguardando appunto lo 0.01% dei volumi.

Per quanto riguarda il principio di prevenzione, come ampiamente esposto nella premessa, lo stesso è stato seguito in modo particolarmente rigoroso, adottando dei parametri ben più restrittivi rispetto a quelli vigenti e accettati.

In particolare la progettazione dell'impianto è stata preceduta da un esteso esame dei rischi, che ha posto precisi vincoli di cui il progetto tiene specificamente conto.

I rischi connessi al trasporto, avendo l'attività un'incidenza marginale e riguardando fondamentalmente le medesime sostanze, non portano alcun significativo cambiamento rispetto alla situazione attuale.

Dal profilo dell'OPIR è stato valutato in modo sistematico che i nuovi processi e impianti non possono sviluppare degli scenari di incidenti rilevanti, così come è stato puntualmente predisposto che i nuovi impianti saranno dotati di tutte le misure di sicurezza secondo lo sviluppo della tecnica.

Dispiace che gli opposenti abbiano voluto spingersi fino a formulare la grave illazione che lo studio HAZOP e la valutazione LOPA verosimilmente nemmeno siano stati elaborati. Come evidenziato nelle premesse, questi studi, evidentemente a disposizione della competente Autorità, hanno richiesto da parte del gruppo di lavoro e dell'esperto esterno un impegno notevolissimo sull'arco di 6 mesi.

### **3) Rispetto dell'art. 4 cpv. 2 LE**

L'art. 4 cpv. 3 LE prevede che il Regolamento stabilisca i lavori per cui è necessaria l'elaborazione dei progetti da parte di un architetto o di un ingegnere iscritti all'albo OTIA. Secondo tale articolo di Regolamento devono essere elaborati e firmati da un architetto o da un ingegnere i progetti per la costruzione e ricostruzione di edifici per l'abitazione, il lavoro, il commercio e l'immagazzinamento di merci e materiali.

In concreto la natura del progetto non ricade in queste casistiche, non comportando alcuna modifica dell'edificio, ma unicamente la predisposizione di un impianto che è stato progettato da specialisti del settore, con conoscenze di cui sono sprovvisti architetti e ingegneri iscritti all'albo OTIA.

La domanda di costruzione, così come presentata, è pertanto indubbiamente valida a tutti gli effetti.

### **4) Inapplicabilità della clausola generale di polizia**

Gli opposenti vorrebbero andare oltre quanto prescritto dalle normative pianificatorie e ambientali in vigore, facendo valere una situazione di emergenza che imponga all'autorità misure straordinarie di polizia.

In concreto non ne sono certamente date le premesse.

I rischi connessi all'attività già attualmente svolta sono stati attentamente valutati sia dall'azienda sia dalle competenti autorità e non risultano "seriamente sottovalutati" né la situazione sarà ulteriormente aggravata.

Al di là di tutte le misure di precauzione evidenziate in precedenza, si ribadisce come i quantitativi saranno talmente marginali da non richiedere neppure di sviluppare degli scenari di incidenti rilevanti ai sensi dell'OPIR.

Come precedentemente rilevato, in concreto si tratta essenzialmente di rischi interni con raggio di incidenza limitato al Reparto.

A parte il fatto che l'asilo nido citato nell'opposizione è stato realizzato in un secondo tempo rispetto all'attività di raffinazione in essere e che tale scuola non ha inoltrato opposizione al progetto in pubblicazione, si osserva come questa realtà sia stata tenuta debitamente in considerazione nell'analisi dei rischi che, come detto, sono essenzialmente rischi interni limitati al Reparto.

Al riguardo si osserva peraltro che, volendo ammettere che l'asilo nido disti una trentina di metri dal confine di proprietà, occorre in ogni caso considerare come l'impianto in oggetto sia ubicato esattamente sul lato opposto dello stabilimento ad una distanza ben maggiore e come fra l'impianto e l'asilo nido siano ad esempio ubicati gli uffici della direzione dell'azienda, oltre evidentemente a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori presenti nello stabilimento.

L'evento dello scorso mese di giugno menzionato nell'opposizione non ha avuto impatti esterni e non ha comportato rischi per la popolazione.

I dipendenti sono stati per precauzione evacuati all'esterno, proprio perché eventuali pericoli erano limitati all'interno dello stabile e l'esterno è stato considerato zona sicura, così come le abitazioni vicine.

I dipendenti non sono peraltro stati posizionati all'imbocco di via alle Zocche, bensì poco oltre l'incrocio vicino allo stabile aziendale.

La decisione in merito all'informazione o all'evacuazione di abitazioni o strutture poste nelle vicinanze è di competenza della Polizia/Stato maggiore di gestioni delle emergenze. Nel caso ricordato non è stato necessario prendere alcun provvedimento nei confronti della popolazione locale, trattandosi unicamente di una problematica interna che a titolo cautelativo ha richiesto di trasferire il personale semplicemente all'esterno, considerata appunto zona sicura.

La limitatissima prospettata variante dei processi di lavorazione non modificherà il rischio complessivo che è stato valutato e ritenuto compatibile con le realtà presenti in zona, per cui non sono date le condizioni per la revisione o per la non applicazione delle disposizioni pianificatorie in vigore, tanto meno per l'applicazione della clausola straordinaria di polizia, anche con riferimento a My School Ticino, che peraltro non figura fra gli opposenti.

In conclusione, il progetto rispetta tutte le normative legali in vigore e non comporta certamente rischi tali da giustificare un'applicazione della clausola generale di polizia.

Peraltro, non corrisponde certamente al vero che l'imbocco di via Monte Generoso sia di impossibile percorrenza per gli automezzi di soccorso, come è peraltro stato dimostrato in occasione di diverse esercitazioni, l'ultima delle quali in data 30 novembre 2024, così come in occasione dell'evento dello scorso mese di giugno.

Dal profilo dei trasporti la prospettata modifica dell'attività di raffinazione non avrà praticamente incidenza, trattandosi di un'attività estremamente limitata e non comportando alcun rilevante quantitativo di merci trasportate né in termini di metalli preziosi né in termini di sostanze per la lavorazione, essenzialmente come detto già presenti e stoccate per altre lavorazioni.

I rischi – essenzialmente interni – sono stati attentamente valutati e saranno gestiti correttamente, applicando standard addirittura più rigorosi rispetto a quelli prescritti e con l'adozione di tutte le necessarie misure per il loro contenimento.

Se richiesto, l'azienda, così come il perito esterno, sono a disposizione per fornire eventuali ulteriori ragguagli in merito alla diligenza e scrupolosità adottate nell'analisi dei rischi e nella progettazione dell'impianto.

**Sulla base di queste premesse, si chiede pertanto che l'opposizione sia respinta e che la licenza edilizia sia rilasciata conformemente a quanto richiesto con domanda di costruzione del 31 luglio 2025.**

Con i migliori saluti.

**MKS Pamp-SA**  
Phaedon Stamatopoulos      Mario Orsenigo



MKS PAMP  
Succursale Ticino  
1. Via alle Zocche  
CH-6274 Castel San Pietro



Comune di Castel San Pietro  
CH-6874

R



98.46.102148.05008517

18.09.25

CH-6874  
Castel San Pietro

5.

R.S.

2022954



LA

22 SET. 2025

SE RESPINTO O NON RITIRATO,  
RINVIARE COME POSTA B  
SOGGETTA A TASSA.

**Raccomandata**

Egregio Signor

**avv. Luca Pestelacci**

Via L. Lavizzari 21

6850 Mendrisio

174 U  
26.09

CASELLA POSTALE 1737/6850 MENDRISIO STAZIO